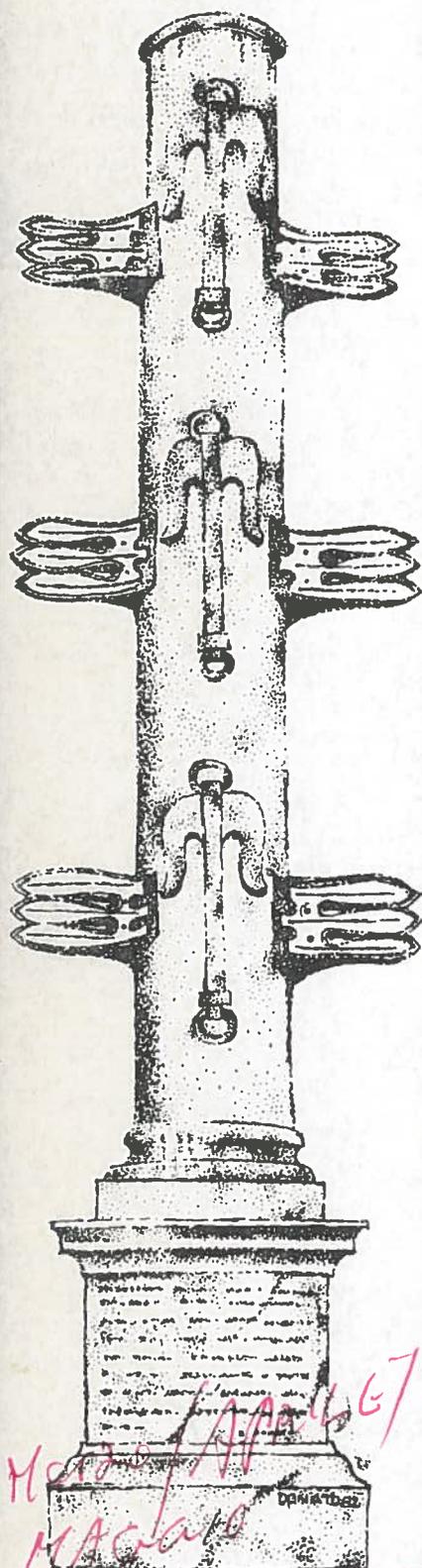




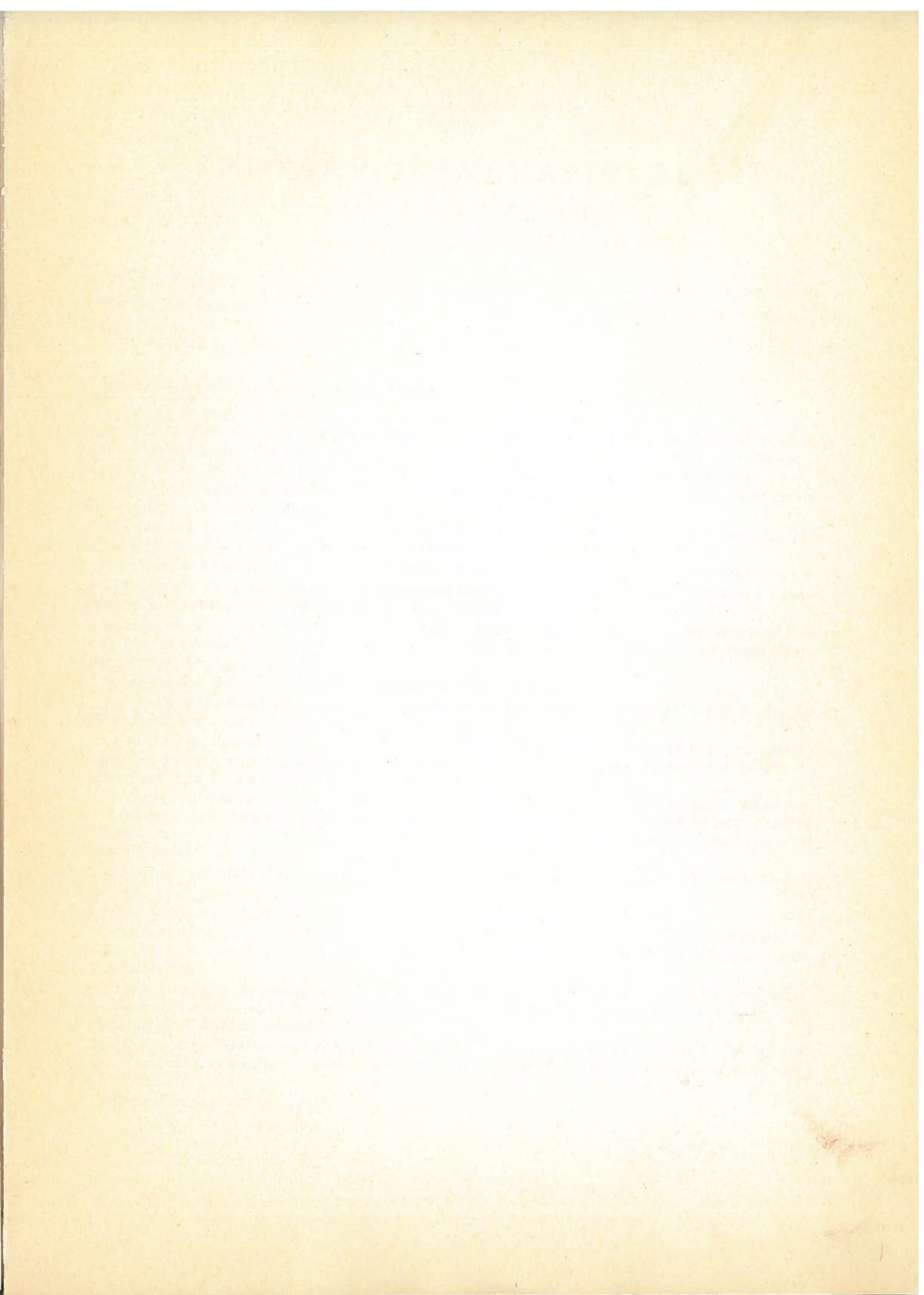
ROTARY INTERNATIONAL  
211° DISTRETTO SICILIA - MALTA

ROTARY CLUB  
MILAZZO



3

Milazzo / Aprile 67  
MAGGIO  
ANNO 85/86  
Correolo  
Bomle



# ROTARY INTERNATIONAL

211° DISTRETTO SICILIA - MALTA



*Die wichtigste Stadt und guter Hafen an Kaimorich Sicilien. Sie wurde im letzten Krieg von denen Spaniern in die 8. Month belagert, als sich aber Kaiserlich  
Friede bewahrt, von ihnen wieder verlassen und seinem rechten Herrn überlassen.*

## CLUB DI MILAZZO

BOLLETTINO N. 5 - MARZO , APRILE , MAGGIO 1986

RISERVATO AI SOLI SOCI DEL CLUB

---

ANNO ROTARIANO 1985 - 1986



## **ROTARY CLUB DI MILAZZO (MESSINA) - 211° DISTRETTO**

Cod. Post. 98057 - Pref. Tel. 090

### **PRESIDENTE**

Carmelo Basile

### **CONSIGLIERE SEGRETARIO**

Giovanni Pulejo

### **UFFICIO DI SEGRETERIA**

98051 Barcellona - Via Cairoli, 126 - Tel. (090) 970.28.84-928.20.02  
Rotary Club - Casella Postale, 149. Milazzo

### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente: Carmelo Basile; Presidente Uscente: Franco Trio; Vice Presidente.: Angelo Calvo; Segretario: Giovanni Pulejo; Tesoriere: Letterio Russo Basilicò; Consiglieri: Carlo Aragona, Virgilio Bazan, Nicola Ferrara; Consigliere Prefetto: Giovanni Mollica

### **HANNO PRESIEDUTO IL CLUB**

1960-61, 1961-62 e 1962-63: Comm. Rag. Salvatore Scala; 1963-64: Comm. Dott. Attilio Liga; 1964-65: Dott. Pietro Pitrone; 1965-66: Dott. Tommaso Mignone; 1966-67: Avv. Andrea Alioto; 1967-68: Avv. Gaetano Fortunato; 1968-69: Ing. Umberto Andaloro; 1969-70: Dott. Prof. Ugo Cucinotta; 1970-71: Dott. Salvatore Di Bella; 1971-72: Ing. Nino Jetti; 1972-73: Dott. Pietro Salmeri; 1973-74: Avv. Giovanni D'Amico; 1974-75: Avv. Albetto Perroni; 1975-76: Avv. Domenico Sibilla; 1976-77: Prof. Dott. Ernesto Buzzanca; 1977-78: Prof. Giovanni Di Stefano; 1978-79: Dott. Lionello Gemelli; 1979-80: Avv. Ennio Maria Mellina; 1980-81: Prof. Dr. Nino Ioli; 1981-82: Pippo Caminiti; 1982-83: Pippo Pellegrino; 1983-84: Eugenio Penna; 1984-85: Franco Trio.

### **RIUNIONI ROTARIANE**

*Conviviali:* Il 2° e 4° venerdì del mese, alle ore 20,30 presso il Ristorante « Il Covo del Pirata » - Tel. 928.44.37 - V. Marina Garibaldi.  
*Non conviviali:* Il 1°, 3° e 5° venerdì, alle ore 19,30 nell'Ufficio di Segreteria.



# ROTARY INTERNATIONAL

*Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best*

211° DISTRETTO ITALIA E MALTA

SALVATORE SCIASCIA  
GOVERNATORE 1985-86

Caltanissetta, Aprile 1986  
Lettera mensile n. 10

Carissimi Presidenti, Segretari e amici rotariani,

nel mese di Marzo abbiamo realizzato tre Forum: a Trapani: sulla salvaguardia dei beni culturali, relatori l'On.le Enzo Costa Assessore ai Beni Culturali del Governo della Regione Siciliana; il dr. A. Bombace Direttore generale dello stesso Assessorato il Prof. G. Monaco dell'Università di Palermo; a Malta: sui Musej e l'arte in favore dello sviluppo economico; a Mazara del Vallo: sulla pesca.

Il 15° Forum dell'anno si terrà a Palermo il 5 Aprile e sarà dedicato alla funzione della banca nello sviluppo economico dell'Isola.

L'Assemblea Distrettuale dell'Interact tenuta a Caltanissetta ha eletto R.D. per l'anno 1986/87 Ferdinando Emanuele e per l'anno 1987/88 Raffaele Brancati.

A Sciacca si è tenuta l'Assemblea D. del Rotaract per eleggere il R.D. per l'anno 1987/88.

Il Presidente della Repubblica On.le Francesco Cossiga ha ricevuto con molta cordialità i Governatori dei 9 Distretti Italiani insieme con il P.G.D. Antonio Tranquilli.

Cossiga ha detto testualmente: conosco il Rotary. Tutta la mia ammirazione e l'apprezzamento per quello che fa il Rotary in Italia e nel mondo. Si è portato al Presidente Cossiga il deferente saluto anche dei soci del nostro Distretto.

A Messina si è svolta l'Assemblea Distrettuale per i futuri dirigenti.

Un plauso al Rotaract di Caltanissetta presieduto da Giuseppe Lo Curto e all'equipe diretta dal Prof. A. Scuderi e a tutti i collaboratori per il depistage oculistico.

Le riunioni di Commissioni Distrettuali e interdistrettuali, i dirigenti distrettuali miei ospiti personali durante la Settimana Santa a Caltanissetta e altri avvenimenti ci hanno consentito di continuare il nostro lavoro a favore dell'informazione rotariana, l'amicizia e la tolleranza.

Si terrà a Catania la riunione del Consiglio dell'Istituto Culturale rotariano e l'incontro anche con i P.G.D. con i Gov. Incoming e con i Presidenti dei Clubs del Distretto. Si tratta della prima riunione del genere in Italia. Vi saranno i Congressi di tutti i Distretti italiani dell'Interact a Capomulini e del Rotaract a Naxos.

A Pergusa si terrà la riunione dei Governatori rotariani e anche non rotariani, del mezzogiorno di Italia.

Aprile è il mese della stampa. Ho citato le cose essenziali.

Ricordo che bisogna provvedere con urgenza all'iscrizione al prossimo Congresso distrettuale. In proposito vi ho scritto una lettera a parte. Non dimenticate di versare le quote per la Rotary Foundation e Polio Plus.

Tramite i dirigenti ho rivolto ai Soci e alle rispettive famiglie del distretto gli auguri per la Pasqua. Ora mi preme augurare ai Club una più attenta informazione rotariana facendo conoscere ai Soci anche la lettera e il notiziario mensili.

L'amicizia e la serenità non debbono mai mancare anche nelle eventuali competizioni elettorali di Clubs, Distrettuali o internazionali. I valori e gli ideali rotariani che abbiamo volontariamente accettato debbono rimanere saldi.

A tutti il mio affettuoso saluto.

*Salvatore*



# ROTARY INTERNATIONAL

*Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best*

211° DISTRETTO ITALIA E MALTA

GOVERNATORE 1985-86  
SALVATORE SCIASCIA

Caltanissetta, Maggio 1986  
Lettera mensile n. 11

Cari Presidenti, cari Segretari,

nel mese di Aprile abbiamo realizzato a Palermo il 15° Forum dell'anno sociale dedicato alla funzione del sistema bancario nello sviluppo economico. A Licata il Convegno sullo sviluppo della Sicilia, la consegna della carta istitutiva del Club Rotaract e l'Interclub Rotaract di Agrigento, Caltanissetta, Gela, Licata e Sciacca. A Pergusa la riunione dei Governatori del Mezzogiorno d'Italia, del Rotary, Lions, Kiwanis, Empire, Junior Chamber.

A Catania per esaminare i problemi della stampa rotariana e celebrazione del mese della stampa con l'incontro dei Presidenti di Clubs e dirigenti del Distretto. L'Istituto Culturale Rotariano era rappresentato dal Presidente G. Macchi di Bricherasio, dal Segretario A. Palombo, dal Direttore delle riviste S. Ubertone, dal Consigliere G. Di Iorio e dai revisori dei conti N. Costanzo e G. Vista. La riunione regionale della C.R.I. sulla protezione civile.

I Congressi dei Distretti del 210° a Bari, del 206° a Verona. Riunioni e ospitalità dei Clubs del Distretto ai giovani del 517° D. (U.S.A.) per lo scambio dei gruppi di studio. I congressi di tutti i Distretti Italiani Interact alla Perla Jonica, Rotaract a Naxos.

Nel mese di Maggio ci attendono altri impegni: il Congresso Distrettuale a Cefalù, la riunione dei Governatori col Presidente Cadman a Firenze, altra riunione dei Governatori già citata.

Rivolgo anche a nome di Maria e dei soci del 211° Distretto, l'affettuoso saluto di benvenuto a Rita e Paulo. Il carissimo Paulo si è detto lieto di venire al nostro VIII Congresso in rappresentanza del Presidente Cadman. Paulo ama l'Italia, ha una grossa carriera professionale e rotariana. Ha svolto notevole e prestigiosa attività nel Club, nel Distretto e nel R.I. ricoprendo le più importanti cariche del Club alla Vice Presidenza del R.I. dando sempre prova di grande capacità, dedizione e scrupolosa intelligente attività. Siamo felici di averlo con noi insieme a Rita.

Mi permetto ripetere che bisogna sviluppare il senso dell'amicizia, della tolleranza, dell'informazione e della formazione rotariana. In proposito ho richieste di notizie. Vi consiglio di leggere il manuale di procedura e i regolamenti. I Clubs possono applicarli qualora ritengano necessario migliorare qualcosa nella loro organizzazione.

A tutti il mio affettuoso saluto.

SALVATORE

## NOTIZIARIO

- Il Consiglio di Legislazione si è riunito a Chicago, dal 3 al 16 Febbraio prendendo in considerazione le proposte di emendamento allo Statuto del R.I. avanzate nel corso dell'anno.

Erano presenti 340 delegati in rappresentanza di altrettanti distretti rotariani. Per il 211° Distretto ha partecipato ai lavori il Past Governor Oreste Geraci.

Sono stati esaminate, discusse e votate ben 254 proposte di emendamenti e risoluzioni, di cui 69 sono state approvate, le altre respinte o ritirate.

Le proposte approvate devono essere sottoposte, come da Statuto, all'esame di tutti i Clubs. Infatti è stata inviata la « scheda di votazione sul rapporto legislativo » che il Club dovrà utilizzare se vuole esprimere la propria opposizione alla delibera del Consiglio di Legislazione. La scheda, in cui sono indicate tutte le delibere, deve essere firmata dal Presidente e spedita al Segretario Generale in modo che giunga entro il 3 Giugno 1985. Se il Club non intende opporsi non è necessario compilare la scheda nè spedirla al Segretario Generale.

- Il mese di Aprile, dedicato alla Stampa Rotariana, è il mese propizio per parlare delle riviste rotariane e per diffonderle ad un pubblico sempre più vasto. In questo modo sarà possibile far comprendere a tutti gli ideali del Rotary ed illustrare meglio l'azione svolta dalla nostra Associazione. Proprio 75 anni fa uscì alla stampa il primo numero di « The Rotarian » la rivista ufficiale del Rotary International. Dalle iniziali 3.000 copie si è passati oggi ad oltre mezzo milione di lettori in ogni parte del mondo.

Tale rivista ha aperto la strada ad una serie di altre pubblicazioni rotariane, tra cui il nostro « Rotary », stampate in venti lingue diverse e lette da oltre un milione di persone.

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Rotariano riunitosi a Catania il giorno 12 aprile u.s. con la partecipazione dei Presidenti dei Clubs, ha evidenziato l'importanza della stampa rotariana per realizzare l'ideale della comprensione fra i popoli nella pace, nella libertà, per un equilibrato progresso di tutti.

- Il Club di Nizza ha designato il rotariano Robert Schollemann a Presidente del R.I. per l'anno 87-88. Precedentemente era stato designato alla stessa carica, da parte dell'apposita Commissione, Charles C. Kelles del Rotary Club di California - U.S.A.

Pertanto i due designati saranno sottoposti al voto in occasione del Congresso del R.I. di Las Vegas (1-4 Giugno 1986). Ogni Club ha diritto ad un voto per ogni 50 soci (eccetto i soci onorari) e per la frazione superiore alla metà di questo numero, in base all'effettivo del Club al 1 Luglio 1985, restando inteso che ogni Club ha diritto ad almeno un voto.

Ogni Club ha la possibilità di votare delegando un rotariano del proprio Distretto che sia certamente presente alla convocazione di Las Vegas. Il Segretario Generale sta provvedendo ad inviare ai Clubs appositi formulari.

- Il Presidente per l'Azione Internazionale, Matteo Asaro del R.C. di Mazara del Vallo e Hussine Mohsen del R.C. di Tunisi si sono incontrati per esaminare la costituzione di un comitato interpaese Italia - Tunisia, al quale dovrebbero aderire i 6 Rotary Club della Tunisia e i Distretti Italiani.

È stato in tale sede concordato il testo di massima di una « Carta » di costituzione del Comitato interpaese Italia - Tunisia. Tale comitato si propone realizzare in particolare i seguenti punti:

- a) - il benessere generale della Comunità dei due paesi;
- b) - l'impegno per influenzare l'opinione pubblica al problema della pace nella nostra Regione;
- c) - sviluppare e migliorare l'amicizia reciproca dei rotariani nel rispetto delle peculiarità delle due Comunità.

- Il Gruppo di Studio del 517° Distretto - California, composto da cinque professionisti americani e dall'accompagnatore, sono già arrivati a Palermo ed hanno iniziato il programma di visita nelle varie città ospiti di famiglie rotariane.

- In considerazione delle recenti fluttuazioni del dollaro dal 1° Marzo 1986 sia per la Rotary Foundation che per il Rotary International sarà applicata la valuta di L. 1.547 per dollaro U.S.A.

- L'Associazione trapianto Rene recentemente costituita per volontà rotariana con sede in Milano, via C. Rossetto, 6 Milano, ha per obiettivi principali la salvaguardia dei diritti alla vita ed alla qualità della vita stessa nei malati in attesa di trapianti; la promozione ed incentivazione, lo studio e la ricerca nell'ambito del trapianto del rene; la sensibilizzazione verso Enti e persone al problema delle malattie renali; l'istituzione di borse di studio, l'organizzazione di Congressi, l'assunzione di tutte le iniziative tendenti all'approfondimento ed allo sviluppo della scienza dei trapianti. Gli amici rotariani del Distretto, soprattutto i medici, sono sollecitati a rendersi parti attive di questa nobilissima iniziativa promossa dall'Associazione che rappresenta una delle tante forme concrete e valide per aiutare la nostra collettività.
- Il Presidente del Club Eche Garay - 417° Distretto ha inviato una petizione per l'assistenza ai cittadini della città, del Messico colpiti dal terribile terremoto del 19 Settembre scorso, chiedendo la collaborazione di tutti i Distretti rotariani nei seguenti punti:
  - a) informare del problema tutti i clubs del Distretto;
  - b) ciascun Club rotariano del Distretto solleciti le scuole perché ogni alunno invii una pittura con il nome dell'artista e del luogo da dove proviene. Tali disegni saranno venduti all'asta per la raccolta dei fondi da destinare ai bisogni dei terremotati.
- Il Presidente del Rotary International 1986/87 M.A.T. Caparas in una lettera ai rotariani ha annunciato il tema per il suo anno di servizio « Il Rotary Infonde Speranza ».
- Il Governatore del 108° Distretto Lions Ing. Luigi Ventre ha organizzato a Pergusa per il giorno 6 Aprile un incontro tra tutti i Governatori che operano nello stesso territorio per iniziativa un discorso costruttivo sul tema « La collaborazione delle Associazioni Service per il progresso del meridione d'Italia ». All'incontro ha assicurato la partecipazione il Governatore del Rotary 211° Distretto Salvatore Sciascia con una delegazione composta dai suoi più stretti collaboratori.
- Condoglianze del Distretto alla famiglia per la morte del caro amico Peppino Trento Past Presidente del Club di Canicattì.

#### PAGINA DELLA ROTARY FOUNDATION

- Il Presidente della sottocommissione della Rotary Foundation per lo scambio dei gruppi di Studi Nino Avola, d'intesa con il Governatore ed i Presidenti dei Clubs interessati ha definito il programma di visita del Gruppo di Studio del 517° Distretto della California che verrà dal 10 Aprile al 15 Maggio 1986 nel nostro Distretto. Il gruppo composto da 5 giovani con capo gruppo il rotariano Robert Lesth jr. sosterranno a Palermo, Trapani, Mazara, Agrigento, Gela, Siracusa, Malta, Cefalù, S. Agata Militello, Messina, Catania. Saranno ospiti di famiglie rotariane alle quali ed a tutti coloro che si adopereranno per lo svolgimento del programma di visita va il sincero ringraziamento del Distretto.

#### PAGINA ROTARACT E INTERACT

- Il 6° Congresso nazionale dei Rotaract Clubs dei Distretti R.I. Italia - Malta, si terrà a Taormina Giardini Naxos nei giorni 24/27 Aprile.
- Il Congresso Nazionale Interact si terrà a Catania il 17/20 Aprile 1986 presso la « Perla Jonica ». Sarà dibattuto il tema « Vivere nel progresso conservando la tradizione ».
- L'Assemblea dei Presidenti dei Clubs Interact del 211° Distretto convocata a Caltanissetta ha eletto i seguenti rappresentanti distrettuali:
  - Ferdinando Emanuele del Club di Castelvetro per l'anno 1986/87;
  - Raffaele Brancati del Club di Catania Nord per l'anno 1987/1988.
 Fino al 30 Giugno 1986 rimane delegato Distrettuale Gaetano Arezzo.
- Il depistage oculistico organizzato dal Rotaract Club di Caltanissetta presieduto da Giuseppe Lo Curto, autorizzato e seguito dal Governatore del Distretto, si è completato. Sono stati visitati 3.947 bambini. Il 24% presentano vizi di rifrazione. Ha diretto l'equipe il rotariano del Club di Caltanissetta Prof. Alfio Scuderi.
- La Commissione del 210° e 211° Distretto riunitasi a Caltanissetta ha assegnato i premi ai giovani imprenditori benemeriti a Antonio D'Amato di Napoli e Francesco Averna di Caltanissetta.

RAPPORTO MENSILE SULL'EFFETTIVO E L'ASSIDUITÀ DEI CLUB

MARZO 1986

CLUB	Effettivo	Percentuale d'assiduità media del mese	Numero delle riunioni del mese
Acireale	57	68,50	4
Agrigento	71	60	3
Alcamo	63	60	3
Augusta	56	54	2
Caltagirone	55	20	4
Caltanissetta	70	51,40	2
Canicattì	62	52	1
Castelvetrano Valle Del Belice	63	54	2
Catania	146	51,10	4
Catania Nord	76	41,19	4
Enna	53	55,09	3
Gela	59	33	4
Lentini	53	45,70	3
Licata	46	72	2
Iipari - Arcipelago Eoliano	32	60	2
Malta	53	50	3
Marsala	73	53	3
Mazara Del Vallo	50	68	2
Messina	100	34,37	4
Milazzo	56	45	2
Modica	60	43,30	2
Nicosia di Sicilia	53	65	2
Noto - Terra di Eoro	51	75	3
Palermo	220	35	3
Palermo Est	124	43,2	2
Palermo Monreale	76	60	4
Palermo Nord	63	53	3
Palermo Ovest	114	48	3
Palermo Sud	41	58,53	3
Paternò - Alto Simeto	25	60	4
Patti - Terra del Tindari	32	78,13	2
Ragusa	76	27,40	3
S. Agata di Militello	43	52	4
Sciacca	56	55	2
Siracusa	83	49,36	3
Taormina	52	55,60	4
Trapani	95	58	3
Trapani Erice	76	64	3
Vittoria	55	48	2
<b>Totale effettivo del Distretto</b>	<b>2.689</b>		
<b>Percentuale di assiduità media del Distretto</b>		<b>52,48</b>	



T O T O '   S C I A S C I A  
E '   M O R T O !

Ci sono eventi per i quali le parole non bastano ad esprimere i nostri sentimenti.

Invano cerchiamo le adatte espressioni per manifestare quello che è dentro di noi, consapevoli che una parte di noi stessi si è allontanata.

Totò Sciascia non era soltanto il nostro Governatore, Egli era soprattutto la figura del vero Rotariano, rappresentava l'esempio da seguire, con i suoi principi di alta rettitudine, di fratellanza e di amicizia.

La campana questa volta è suonata veramente per tutti noi; ma noi siamo sicuri che Tu, Salvatore, ci guiderai ancora e non solo per questo anno rotariano, continuando a diffondere in noi rettitudine, amore, amicizia, fratellanza.

In questo particolare periodo, noi popoli mediterranei abbiamo molto bisogno di uomini come Te ed anche se la Tua vita terrena ha finito il suo cammino, siamo sicuri che in cielo si è accesa un'altra stella, una stella che ci guida verso la via della pace e dell'amore.

Non è quindi vero che una parte del nostro continente si è distaccata da noi, ma anzi si è rafforzata la viva volontà di essere rotariani e Tu sei sempre fra noi.

Il Tuo nome resterà eternamente inciso nei nostri cuori e nella pagina delle figure esemplari.

L.B.



# ROTARY INTERNATIONAL

*Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best*

211° DISTRETTO ITALIA E MALTA

Palermo, li 22 Aprile 1986

*A Tutti i Rotariani del Distretto*

LORO SEDI

Carissimi Amici,

per designazione del Presidente Cadman e del Consiglio Centrale del Rotary International, da oggi mi viene affidata la guida « ad Interim » del Distretto.

Mi accingo a svolgere l'incarico affidatomi con spirito di fedeltà al Rotary ma anche con animo profondamente turbato e commosso.

Il mio primo pensiero va innanzitutto alla carissima Maria Sciascia e ai suoi figli ai quali invio, anche a nome vostro, i sentimenti di cordoglio, affetto, amicizia e umana solidarietà.

Con tutta umiltà, durante questo breve scorcio di anno rotariano, mi sforzerò di essere interprete ed esecutore puntuale e fedele di ciò che Salvatore avrebbe detto e fatto se una morte proditoria e crudele non ce lo avesse portato via. Ecco perché — a parte le mie personali responsabilità — tutto quanto riuscirò a dire o a fare, non mi apparterrà in alcun modo: apparterrà a Lui! Questo è, a me pare, oltre che un mio preciso dovere un modo per onorare la memoria ancora prima di ogni rituale celebrazione che, tuttavia, faremo nella sede e nella circostanza più appropriata.

Nutro la più viva speranza che gli amici Alfonso Costa e Nunzio Costanzo vorranno mantenere le loro cariche continuando così a servire il Rotary e il Distretto con la stessa bravura dedizione e spirito di sacrificio fin qui dimostrati. La stessa speranza nutro per tutti gli altri Dirigenti: Rappresentanti del Governatore, Presidenti e Componenti di Commissione, Delegati e quanti altri Salvatore aveva chiamato a collaborare nel Suo anno di servizio.

I miei amici Incoming e Past Governos del Distretto sanno, sicuramente meglio e più di altri, quanto irto di difficoltà e delicato sia il mio compito. Spero sinceramente che non mi faranno mancare il loro aiuto.

La prima importantissima scadenza che trovo nell'agenda del Governatore è la celebrazione del Congresso in cui si esalta e, purtroppo, si consuma un intero anno di lavoro, di ansie e di sacrifici.

Un appuntamento cui il Governatore si andava preparando con commovente trepidazione e al quale stava dedicando senza risparmio le Sue ultime energie.

Noi quel Congresso lo faremo alla data e con le modalità che il Governatore aveva predisposto, anche se non mi nascondo le insidie e i pericoli che tale decisione comporta.

Se vogliamo però finalmente dare una prova tangibile che la nostra amicizia rotariana non è una fumosa astrazione, dovremo adoperarci (ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità) affinché esso abbia tutto il successo che Egli aveva sognato. Perché, Cari amici, quello che andremo a celebrare il 2 - 3 - 4 Maggio è e rimarrà nel nostro ricordo e nella storia del Distretto il Congresso del Governatore Salvatore Sciascia.

Cordialmente Vostro

Giuseppe Gioia

## I NOSTRI CONVIVI

Nel salone dei convegni del Silvanetto Palace Hotel, giorno 15 marzo si è tenuto il primo incontro del mese con un dibattito sul tema :

### TURISMO A MILAZZO :

#### UN APPUNTAMENTO MANCATO ?

Ha introdotto i lavori l'Architetto Vincenzo Cancila parlando sugli sviluppi del piano regolatore di Milazzo e sulla necessità di omogeneità nei confronti dei piani regolatori dei comuni vicini, in modo da creare un ambiente uniforme di tutto il territorio. Il piano regolatore di Milazzo, a parere del relatore, punisce il turismo, dal momento che la zona più bella, adatta a tali sviluppi, è stata penalizzata con un indice dello 0,15 metro cubo X ogni metro quadrato di edificabilità. Per questo motivo diventa antieconomica ogni iniziativa edilizia in tal senso. Molte imprese sono interessate al turismo, non solo quelle alberghiere e lo sviluppo turistico è anche un fatto di cultura e di civiltà. Tali caratteristiche si evidenziano dal momento che l'incremento turistico porta notevoli benefici ambientali ed economici.

Successivamente ha preso la parola il Sindaco Dott. Carbesio, dichiarandosi disponibile ed interessato ad incrementare ogni iniziativa, dal momento che le speranze di un interesse industriale non si sono trasformate in realtà. Infatti le industrie non hanno avuto l'incremento che era nei programmi ed ora bisogna rivalutare l'iniziativa turistica collegata alle caratteristiche che offre la zona. Ha poi parlato l'On. Le Sardo Infirri Vice Presidente della Regione, promettendo di interessarsi verso l'Assessorato Regionale all'Ambiente, sollecitando tali iniziative. Subito dopo ha parlato l'Assessore Provinciale Rao. Sono seguiti interventi da parte del Pretore di Milazzo Dr. Franco Sidoti in merito al fenomeno della disoccupazione locale sorta con la crisi industriale e sottolineando la necessità di creare fonti di lavoro per reprimere tale fenomeno negativo. L'Avv. Alberto Perroni ha, tra l'altro, evidenziato la esigenza del ripristino delle opere antiche del milazzese e delle zone del Tindari, in modo da collegare i quattro punti importanti di attrattiva : Isole Eolie, Milazzo, Tindari, Castoreale.

Il Rotary anche questa volta si è reso promotore di iniziative brillanti di interesse generale ed ha mosso una grande macchina per il miglioramento della economia locale. Questo è Rotary !

Giorno 23 marzo, a Taormina, si è svolto un interclub fra i Rotary della provincia per lo scambio degli auguri pasquali.

Massiccia l'adesione dei soci intervenuti; in un clima di allegria, si è celebrato il convivio pasquale nella viva speranza di pace.

Il Rotary è anche speranza di pace.

ooo

Giorno 11 aprile ha rioreso i lavori il nostro Club, con il ritorno 'a caso', infatti al Covo del Pirata si è tenuta la conviviale, durante la quale il Presidente ha svolto una relazione sulla vita robariana, sui problemi del distretto.

Durante il convivio si è anche parlato degli aumenti di quota proposti dal nuovo Governatore incoming e dal tesoriere; a tal proposito il Club ha espresso il suo parere contrario.

La richiesta di aumento non trova giustificazione anche perchè sia il pastgovernor Melisenda, sia l'attuale governatore, con una gestione economica, hanno risollevato le finanze del Distretto.

Il Dr. Giacomo Rallo, socio del Club di Trapani e Comproprietario della Azienda Vinicola 'Donnafugata', ha meravigliosamente intrattenuto gli intervenuti al secondo convivio di aprile (il giorno 25), creando un brillante clima di allegria nell'offrire il suo prezioso prodotto delle migliori annate.

Come era prevedibile la riunione non si è fermata con il 'tocco' finale della campana, ma è ... continuata con 'manifestazioni canore' del nostro Alfredo Moschella accompagnato da un allegro 'coro di ratariani'.

E' stata una serata che difficilmente dimenticheremo soprattutto perchè si è dimostrato che il Rotary non è solo convivio, ma è anche affiatamento ed amicizia.

Dobbiamo molto, su questo argomento al nostro Presidente il quale ha brillantemente continuato l'iniziativa, di venuta ormai tradizione del nostro Club, dei suoi Predecessori.

Il Rotary non può fermarsi alle riunioni conviviali, ma va molto oltre; esso è vita di ogni attimo, esso è amore e fratellanza fra tutti gli uomini di buona volontà, è correttezza e rettitudine.

La serata si è conclusa con un rinfresco prolungando lo incontro fino a notte inoltrata.

Il relatore ha saputo esporre l'argomento dimostrando una perfetta conoscenza tecnica e di marketing.

La tradizione italiana dei vini e soprattutto quella siciliana ha mantenuto una realtà economica del nostro paese, con l'esportazione del prodotto.

Le nuove tecnologie hanno anche trasformato la figura del nostro vino che fino a qualche anno fa veniva usato per il 'taglio' di vini più leggeri.

Oggi si può parlare di vini da tavola siciliani, con l'imbottigliamento di vini preparati a tale uso.

Infatti il futuro è nel vino di qualità.

La prima interpretazione porterebbe a far credere che vini di qualità possono essere solo quelli tradizionali come Barolo o Marsala Vergine, mentre dobbiamo renderci conto che vini di qualità possono essere anche quelli nuovi, di nuova concezione, pienamente accettati dalla gastronomia moderna.

E' da ritenere che la Sicilia non abbia una tradizione di vini da tavola leggeri, freschi, facili da bere, ed allora va considerata la necessità di creare nuovi vigneti con vini marketing oriented, che facciano qualità per impegno tecnologico, per cultura enologica, per intelligenza imprenditoriale, per inventiva.

I vantaggi naturali della nostra isola offrono i presupposti per la creazione di nuovi prodotti ben accettati dal mercato.

Sono nuove tecnologie che portano ad un trattamento del prodotto, con la stessa dinamica degli ortofrutticoli come refrigerazione e conservazione.

Alla fine della relazione sono seguiti interventi qualificati ai quali il relatore ha saputo dare la giusta risposta.

L. Fonsignore



## DAL DISTRETTO

---

### ASSEMBLEA DI MESSINA

Giorno 16 marzo, presso il Giardino delle Palme, si è tenuta l'Assemblea Distrettuale.

Numerosa la partecipazione dei dirigenti di tutti i Rotary Club del Distretto, alcuni accompagnati dalle gentili signore. Dopo i saluti del Presidente del Club di Messina ha preso la parola il Governatore Salvatore Sciascia, nominando Presidente dell'Assemblea il Governatore designato per l'anno 1986-87 : Salvatore Cucuzza Silvestri.

Il Governatore incoming ha tracciato le linee programmatiche del suo anno elaborando i concetti delle quattro azioni sul tema del Presidente Internazionale : il Rotary è speranza.

Il tema delle quattro azioni è stato brillantemente illustrato dai quattro Pastgovernors : Carnera, Geraci, Gioia, Melisenda, i quali hanno risposto in modo esauriente ai vari quesiti posti dai Dirigenti intervenuti. Il tesoriere eletto, Arcangelo D'Agata ha infine svolto la relazione preventiva, preannunciando qualche aumento di quota, cagionato dalla lievitazione dei costi di gestione .

Anche quest'anno a venire si preannuncia denso di attività rotariana, tenuto conto del dinamismo particolare del Governatore.

...

### VIII CONGRESSO DISTRETTUALE

Nei giorni 2,3,4 maggio si terrà, a Cefalù, presso lo Hotel Costa Verde il Congresso Distrettuale sul tema: "Tu sei la chiave per lo sviluppo economico, sociale, culturale e la pace".

Il Congresso, che si presenta con un tema alquanto interessante, richiede una massiccia adesione.

Le prenotazioni si potranno effettuare richiedendo al segretario le relative schede.

EFFETTI DELLA  
AUTOMAZIONE :

C O L L E G A  
R O B O T

---

di L. Bonsignore

Gli esperti dicono che sono macchine stupide, ancora molto lontane dalla intelligenza umana. Ma la capacità di lavoro dei robot e dei computer cresce vertiginosamente e le conseguenze si cominciano a vedere.

Un'inchiesta svolta prevalentemente negli Stati Uniti, ha voluto fare il punto sulla nuova economia che nasce dall'automazione e che, secondo illustri esperti, cambia le regole del sistema.

Si è scoperto, per esempio, che gli impiegati, i cosiddetti "colletti bianchi", rischiano di essere molto più colpiti degli operai, "i colletti blu". E che altri protagonisti, dai "colletti rosa" ai "nuovi colletti", si affacciano sulla scena della economia computerizzata.

L'inchiesta ha registrato anche gli interrogativi che gli esperti si pongono, al di là della trasformazione in atto nell'ufficio e nella fabbrica.

L'automazione distrugge la classe media o la rafforza ?

Quale sarà il ruolo dello stato in un'economia dove la produzione di beni sarà totalmente fatta dalle macchine ?

Quale sarà il ruolo dell'uomo in tali circostanze ?

Rimane solo la speranza di non rimanere schiavi della automazione.



# "Azione professionale,,

ANCORA ANACRONISMO SULLE SOCIETA' D'INGEGNERIA

di Achille Baratta

L'Espresso del 2 marzo nella rubrica "Potere Economico" riferisce che la potente lobby degli ingegneri sta impedendo che l'Italia si adegui alle direttive CEE, le norme che regolano le società d'ingegneria.

A questo proposito ritengo opportuno riportare qui di seguito quanto esposto dall'ing. Giancarlo Giambelli, presidente dell'Ordine della provincia di Milano:

"Il problema delle società di ingegneria non a caso è da anni in discussione.

Si tratta infatti di autorizzare enti e società a svolgere una attività professionale che concettualmente e storicamente è sempre passata per rapporti interpersonali e per fiducia su persone capaci e competenti.

In questi anni le società (tutte abusive) di ingegneria si sono andate moltiplicando, anche perché non appena uno studio diventa di dimensioni medie, la forma societaria rappresenta l'organismo più comodo per operare.

Non vi è dunque una sostanziale opposizione a che venga varata una legge che legittimi e regolamenti in modo semplice con pochi articoli, l'esercizio di attività di ingegneria (progettazione, direzione lavoro ed altre attività) attraverso società.

La legge tuttavia, pur nella sua semplicità, deve contenere alcune norme senza le quali diverrebbe una stortura.

Queste norme devono avere tra l'altro cura: a) dell'uguaglianza dei cittadini; b) della tutela del lavoro di cui quella professionale è una manifestazione; c) della tutela dei terzi.

L'Ordine di Milano ritiene che occorre chiarire quanto segue:

a) in merito alla uguaglianza dei cittadini deve essere stabilito dalla legge che la forma in cui si esercita l'attività di ingegneria (singola e societaria) non può

costituire titolo preferenziale per l'assegnazione degli incarichi di progettazione da parte di enti pubblici.

b) In merito alla tutela del lavoro.

E' fuori di dubbio che l'attività libero-professionale di un ingegnere sia un'attività di lavoro.

Da qui la nostra richiesta che venga stabilito che le tariffe professionali fissate dalla legge siano un minimo non solo per i singoli ma anche per la società.

Senza tale norma infatti si potrebbe verificare una concorrenza selvaggia sulla base dei prezzi non remunerativi con la possibilità di eliminazione dei più deboli (economicamente) e ciò indipendentemente dal valore professionale.

Tale norma deve essere accompagnata da una sanzione in caso di violazione e da una possibilità di controllo.

La nostra richiesta é che il controllo venga eseguito dagli Ordini professionali, ma poiché tale proposta fa montare su tutte le furie i rappresentanti delle società di ingegneria, nulla vieta che il controllo sia fatto da un organismo ad hoc costituito dal ministero dell'industria nelle varie provincie.

c) In merito alla tutela dei terzi.

La legge deve contemplare tre canali di tutela.

Il primo deve garantire che anche nelle società l'opera di ingegneria sia progettata e diretta da un tecnico abilitato.

Il secondo canale é che la legge imponga alle società le stesse incompatibilità fissate per i professionisti.

(Ad esempio il collaudatore non può coincidere con direttore dei lavori).

Il terzo canale é più complesso e controverso e riguarda il fatto che le società di ingegneria, mentre possono come i professionisti, sviluppare e seguire l'intera opera compresa la gestione del rapporto contrattuale tra committente e costruttore o fornitori, non devono poter assumere direttamente il contratto per la realizzazione(nè

in proprio nè tramite appalto a terzi).

Si deve al riguardo fare presente che già le leggi esistenti consentono alle imprese o ditte, di fornire opere e progetto congiuntamente.

Ma con la legge sulle società di ingegneria nasce un fatto nuovo: un ente assume come sua attività commerciale la vendita di progetti.

Se questo stesso ente può anche costruire in proprio o per appalto, chi può garantire che la progettazione sia la migliore, in relazione alle conoscenze del momento, o non piuttosto quella che meglio si adatta alla gestione di un appalto diretto o indiretto?

Il committente pubblico o privato deve saper chiaramente se sceglie la strada del ,, chiavi in mano ,, (impresa), o del progettista o direttore dei lavori ,,super partes,,. La confusione non giova a nessuno.

Una diversa soluzione é in contrasto con la chiarezza e limpidezza che tutti richiedono, specie nella gestione della cosa pubblica".

Poiché per uno sviluppo sociale e un serio equilibrio é necessaio il superamento di una normativa certamente inadeguata che riconosca il diritto alla vita di 120 società di ingegneria, riporto qui di seguito quanto sostenuto da Pierfranco Falletti, Presidente dell'OICE , Associazione delle organizzazioni di ingegneria e di consulenza tecnico-economica.

"L'Italia é l'unico Paese nel mondo occidentale, a eccezione del Portogallo, nel quale l'engineering, limitatamente, alle attività di consulenza, si trova in una situazione di anomalia giuridico-normativa.

Ciò avviene perché mentre negli altri Paesi queste organizzazioni sono regolamentate dalle normali leggi previste per le società di capitali, nel nostro Paese, a causa della legge del 1939-n. 1815 - che vieta l'attività

di consulenza in forma societaria, si rende necessario il superamento di un vincolo obsoleto, anacronistico, dettato da ragioni - le leggi razziali - che nulla hanno a che vedere con la validità e la opportunità della difesa delle professioni liberali.

Siamo in un classico esempio di „deregulation,, , oggi termine tanto di moda, ma che dimostra ancora una volta come nel nostro Paese le leggi spesso invece di stimolare lo sviluppo ne rappresentano un freno.

Per questo trovo abbastanza inappropriato mettere in contrapposizione l'attività e gli interessi della cosiddetta libera professione, nel campo dell'ingegneria, con le società di ingegneria.

In uno Stato di diritto, le legittime prerogative di determinati gruppi sociali, non si tutelano cercando di limitare l'attività degli altri.

Sarebbe una politica miope, antistorica, di breve durata.

Nel caso in questione, il problema della tutela dei professionisti non si risolve, a mio avviso, cercando di disconoscere l'attuale realtà delle società di ingegneria, consolidata da anni di attività in Italia e soprattutto all'estero ma tutelando la professionalità di coloro che per legge devono rispondere individualmente.

In questo senso non esiste contrapposizione tra i professionisti dipendenti da società di ingegneria e i cosiddetti liberi professionisti.

Inoltre credo sia necessario definire meglio che cosa significa libera professione.

Altro è parlare di professione individuale esercitata dal singolo, altro è parlare di studi professionali e quindi di strutture organizzate che al titolare dello studio affiancano altri addetti.

Dal punto di vista operativo, il caso dello studio professionale, che a volte raggiunge dimensioni di varie decine di persone, è spesso assimilabile a quello delle società , anche perché in pratica questi studi sono vere e proprie so

cietà di fatto, che hanno a libro paga dipendenti con lo stesso contratto di una società di ingegneria.

Del resto le responsabilità penali sono sempre individuali e tali non possono che rimanere.

Per quanto riguarda la concorrenzialità io ritengo che esistano ampi spazi di autonomia tra attività delle società di ingegneria ed attività di professionisti individuali: in questi anni la collaborazione è stata, ed io credo sarà, ampia e proficua.

Ma esiste una realtà che di fatto regola la competitività in funzione dei tipi di servizi offerti e dei costi degli stessi.

Per questo la storia recente ha dimostrato che in settori quali l'urbanistica, l'edilizia residenziale, l'architettura tanto per citarne i principali, gli incarichi professionali sono quasi sempre stati affidati a professionisti individuali o a cosiddetti liberi professionisti.

L'esperienza, la qualificazione specifica, la flessibilità degli studi professionali, unita ai minori onorari dei servizi resi non ha praticamente mai creato motivi di conflittualità tra le società e gli studi professionali".

In realtà come già sostenuto più volte, si vuole nascondere la forza del capitale che contraddistingue le società di ingegneria come quella professionale dagli studi associati.

Minimizzare sulla potenziale scomparsa della libera attività e su altri aspetti fondamentali per la sopravvivenza delle professioni liberali sostituendole col potere economico, è errore che va contro la nostra cultura storica.

Occorre quindi che sull'iniziativa sulle camere, si superi una posizione superata per adeguandola alle norme CEE in un serio equilibrio che garantisca la tutela delle professioni liberali in piena chiarezza e consapevolezza dei valori umani per un sicuro sviluppo tecnologico e civile.

---

UN MONUMENTO DA SALVARE: CHIESA DI S.GIOVANNI DI MALTA

di Idamaria Baratta

Nella ricostruzione di Messina dopo il tremendo terremoto del 1908, proprio al di là delle antiche mura della città, vengono costruiti il palazzo della Prefettura e gli Uffici della Polizia, ed incassata fra loro é posta la Chiesa di S.Giovanni di Malta.

Costruzione cinquecentesca di cui rimangono solo l'abside centrale e la tribuna contenente il sacello di S.Placido e altri martiri.

Secondo un'antica tradizione, questa Chiesa ebbe origine verso il 1536, quando S.Placido, monaco benedettino, fu mandato dal fondatore dell'ordine a fondare un monastero in Sicilia.

Per il coraggio mostrato nella lotta contro i pirati, e per il martirio subito, S.Placido e compagni, rimasero sempre molto cari ai Messinesi.

Quando nel 1588 a seguito della decisione del priore dell'epoca, di spostare l'altare maggiore della chiesa di S.Giovanni da est ad ovest, e durante gli scavi, furono trovati dei sepolcri con i resti del santo e altri 30 monaci martorizzati, il Senato, decise di elevare un gran tempio in onore di S.Giovanni per poter più adeguatamente custodire le reliquie dei santi.

La costruzione fu assegnata ad un discepolo di Michelangelo: Jacopo del Duca.

Tutta l'unità architettonica é di stampo michelangiolesco, i particolari degli archivolti chiusi da mensole, le targhe, le mensole a sostegno

delle quattro statue, ma più ancora che tutto la coordinazione del progetto, si nota una logica con particolari che si riscontrano in opere romane.

Così le nicchie del piano inferiore ricordano la tomba del Savelli a S. Maria in Triduo.

Le mensole sono compagne di quelle del Lanterino di S. Maria di Loreto.

Di grande suggestione era senza dubbio il pozzo in muratura, posto al centro della Chiesa da cui sgorgava acqua miracolosa.

Attigui alla chiesa sorgevano pure l'ospedale e il cimitero (Villa Mazzini) già peraltro assegnati all'ordine dei Cavalieri di Malta.

Le calamità naturali e la guerra però hanno distrutto tutto, l'abside superstite fu restaurato e adattato a cappella così il sacello edificato dietro l'altare maggiore può continuare ad essere degno di venerazione dei S.S. Placido e compagni.

Un'opera così importante, andrebbe recuperata nelle sue parti essenziali, per evidenziarle e riproporle alla attenzione culturale e artistica per ridarle il livello di primo piano a cui certamente era destinata.

Come primo intervento si potrebbe evidenziare la architettura esterna con un adeguato illuminazione dei prospetti.



## IL ROTARY E LA POESIA DIALETTALE

ooo

"La luna é gghiamica e vu' brunetta siti  
idda l'argentu e vvu' l'oru purtate.  
La luna 'mmanea e vvu' sempre crisciti  
idda perdi la luce e vvu' la dati.  
Idda lu scuru e vvu' idda vinciti  
idda s'accrissa e vvu' non v'accrissati.  
Vu' lu sulì e la luna cca vi uniti  
ma né sulì, né luna vi chiamati.  
Eu t'amu, quantu poti n'omu amari  
ti vogghiu bbeni ecchiù chi tti vulia,  
cchiù ddi li petri prezziusi e rrari  
prezziusa la faccia tua pin mia,  
cull'acqua, senti a mia, non la sciacquari  
ddi l'acqua puru sentu ggilusia  
quando la faccia ti la vo' lavari  
sagna na vina di lu cori a mmia!"



oooooo

In questa bellissima poesia calabrese dell'800, rimasta anonima probabilmente scritta per una ballata "a dispetto" si possono individuare due piani di ispirazione.

Nella prima parte c'è una struttura che è quella classica del madrigale, nella seconda, c'è un crescendo continuo che si manifesta nell'abbandono dei terreni tradizionali della poesia di amore e si concentra tutta sull'espressione spontanea del sentimento.

La "canzone" diventa piena e violenta manifestazione della passione amorosa che si esprime in totale dedizione e completo abbandono.

Maria Nicosia

## POTENZIARE L'IMPORTANZA DEI BOSCHI E DELLE FORESTE NELLA CULTURA ATTUALE.-

di Matteo Morabito

Si avvicina l'estate e con essa la paura degli incendi che provocano danni irreparabili al patrimonio boschivo e forestale italiano.

Non é male ricordare che la foresta é utile all'uomo perché produce un bene economico di grande importanza come il legname, una materia prima rinnovabile e polivalente dai moltissimi usi, é altrettanto vero é ancora più importante perché produce, sia pure in forma indiretta, due elementi essenziali alla vita come l'aria e l'acqua, che gli economisti sono ancora usi a non classificare fra beni economici.

Occorre quindi ricorrere ai ripari prima che sia troppo tardi e che l'opinione pubblica sia sempre meglio edotta dei pericoli derivanti da un uso improprio delle risorse forestali della nostra penisola e che si incoraggino con ogni mezzo le politiche tese a preservare e incrementare il patrimonio boschivo.

Agli incendi dolosi che da un decennio si susseguono, con ritmo crescente, si aggiunge il tagli indiscriminato degli alberi da parte dell'uomo che non sa o che non vuol sapere che la stessa vita sulla Terra può essere messa in pericolo per i mutamenti del clima e nelle precipitazioni che ciò comporterà, e per la scomparsa di una quota rilevante della biomassa vegetale ed animale rappresentata dalle foreste esistenti nel mondo.

Le foreste e i boschi producono oltre il legno, ossigeno indispensabile alla vita degli esseri animali esistenti sul nostro pianeta.

Producono le foreste sostanze medicamentose, non ottenibili per sintesi e stabilizzano il clima.

Ad esempio, la foresta amazzonica rappresenta per la Terra, una grande, se non la più grande riserva di ossigeno, eppure ogni giorno dopo giorno centinaia di ettari di foresta vengono abbattuti per la creazione di autostrade interminabili e di villaggi, quest'ultimi abbandonati dai contadini improvvisati perché il caffè piantato nelle zone tolte alle foreste non attecchisce.

E' quindi bene proteggere le foreste e i boschi come cose care all'uomo e avviare, come in parte si sta facendo, un processo di ri-afforestazione nelle zone spoglie al fine precipuo di proteggere il suolo.

Mentre quindi si deve cessare al più presto possibile di bruciare ogni anno migliaia di ettari di boschi e di "estrarre il legname come se lo si estraesse da una miniera" (cessere così di essere una risorsa rinnovabile) occorre continuare a produrre il legname necessario all'economia mondiale in misura crescente perché il consumo non abbia a soffrirne.

Amiamo quindi le foreste e i boschi perché loro e solamente loro, attraverso quel processo di foto-sintesi, ci consentono di vivere in questo nostro meraviglioso pianeta.



## Aumentano le infezioni ospedaliere

**L**e infezioni ospedaliere, che dopo la scoperta degli antibiotici sembravano debellate, rappresentano attualmente «uno dei più gravi problemi di sanità pubblica». È quanto afferma il Bollettino epidemiologico nazionale diffuso dall'Istituto superiore di sanità sottolineando che la stima numerica di infezioni ospedaliere in Italia oltrepassa le 600 mila unità l'anno. È stato rilevato che il 6,8% dei pazienti ricoverati per ogni motivo è risultato affetto da un'infezione contratta in ospedale. Tali infezioni prolungano la degenza, con un aggravio di costi che oltrepassa i mille miliardi l'anno. In sostanza più tempo si trascorre in ospedale, più si rischia.

## Con la soia si fa tutto

**S**i chiama «tigrato» perché la legge riserva il nome di «pane» soltanto a quello fatto con la farina di frumento, ma è un pane di soia, il multiforme legume che, nonostante gli sforzi dei produttori, trova ancora scarse simpatie fra gli italiani, abituati da millenni ad altri legumi e cereali. Il pane di soia è stato presentato al recente convegno internazionale su alimentazione e salute tenuto a Salsomaggiore e insieme ad altri alimenti a base di soia, cerca spazio soprattutto nel mercato dei prodotti dimagranti, dietetici, anti-allergici, vegetariani e cosiddetti «naturali». Dopo il pane arriverà il latte di soia, sulla scia del successo registrato in Inghilterra ove, nel giro di un anno, le vendite sono quintuplicate.

## Smentito il rapporto caffèina-tumori

**U**na recente indagine epidemiologica condotta per conto del Consiglio Nazionale delle ricerche ha escluso che il consumo di caffè possa determinare il rischio di tumori. In sostanza, secondo i ricercatori non vi sono allo stato attuale delle conoscenze validi motivi per suggerire alla popolazione di rinunciare all'«espresso».

Come tutti ricorderanno, invece, negli anni 70 diversi studi avevano sostenuto (ma non provato) un'associazione tra certi tipi di tumori e il consumo di caffè. Non è la prima volta che certe tesi allarmistiche vengono alla lunga smentite.



E' compito del bollettino stimolare l'interesse ed incrementare l'assiduità, annunciare i programmi, riferire gli avvenimenti di maggior rilievo della riunione precedente, promuovere l'amicizia, contribuire alla formazione rotariana di tutti i soci e pubblicare notizie riguardanti il club, i suoi membri e il programma del Rotary a livello mondiale.

E' necessario perciò che :

- 1°) Che ogni pubblicazione del club accenni a certi aspetti del programma del Rotary o all'ideale del servire del Rotary;
- 2°) che ci sia una stretta collaborazione tra il redattore e i presidenti di tutte le maggiori commissioni, così che la pubblicazione contenga articoli sul lavoro delle commissioni;
- 3°) che si debba sempre far riferimento al programma della riunione precedente ed i relativi riflessi;
- 4°) che non si includano cose che possano ledere la dignità del Rotary.

Questa redazione ha rivolto numerosi appelli ai soci per avere una attiva collaborazione al bollettino, ma pochi si sono dimostrati disponibili a scrivere qualcosa.

Sarebbe ad esempio interessante avere un riepilogo dei lavori delle quattro Commissioni, in modo da informare i soci di ciò che si è fatto.

Sarebbe interessante avere un ritratto biografico dei nuovi soci.

E' opportuno che ogni socio faccia avere delle memorie anche della sua vita professionale, in modo da conoscerci meglio.

Per i suesposti motivi questa redazione Ti invita ancora una volta a collaborare; è indispensabile che ogni socio scriva qualcosa almeno una volta l'anno !

Tutti siamo desiderosi di leggere qualcosa di Te e di conoscer Ti meglio !

